



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Dragoni ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*DRAGONI*

## ***MILITARI NATI A DRAGONI***

### ***BENCIVENGA RAFFAELE di FRANCESCO***

Soldato del 33° reggimento fanteria nato, il 10 settembre 1893,  
morto il 22 novembre 1915 sul Medio Isonzo  
in combattimento.

### ***BIASIUCCI GIUSEPPE di MARCELLINO***

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1883,  
morto il 7 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

### ***BIASIUCCI PASQUALE di MICHELE***

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 16 agosto 1898,  
morto il 19 agosto 1917 sul Monte Santo  
in combattimento.

### ***CARLONE PASQUALE di FRANCESCO***

Soldato del 10° reggimento fanteria, nato il 26 agosto 1896,  
morto il 7 febbraio 1917 a Dragoni in seguito  
ad azione da gas asfissianti.

### ***CARLONE PIETRO di MICHELE***

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 16 giugno 1896,  
morto il 21 novembre 1916 sul Monte Pasubio  
in seguito a caduta di valanga.

### ***CASSELLA PASQUALE di CLORINDO***

Caporal Maggiore del 162° reggimento fanteria, nato  
il 7 gennaio 1882, morto il 7 maggio 1917 in Macedonia  
per ferite riportate in combattimento.

### ***CIFARELLI ANTONIO di FRANCESCO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 31 ottobre 1891,  
morto il 25 luglio 1915 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.



## **MILITARI NATI A DRAGONI**

### ***DE FALCO PIETRO di NICOLA***

Soldato dell' Esercito americano, nato il 3 maggio 1892,  
morto il 10 ottobre 1918 in Francia per ferite riportate  
in combattimento.

### ***DEL SANTO PASQUALE di ANGELO***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 14 agosto 1886,  
morto il 1° dicembre 1916 nell'ospedaletto da campo n.123  
per malattia.

### ***D'ERRICO DOMENICO di GENNARO***

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale,  
nato il 28 febbraio 1893, morto il 28 ottobre 1918 ad Este  
per malattia.

### ***DI SORBO ANTONIO di DOMENICO***

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 17 giugno 1888,  
morto il 17 novembre 1916 a Santa Maria Capua Vetere  
per infortunio per fatto di guerra.

### ***FIACCO MICHELE ANTONIO di PASQUALE***

Soldato del 1° reggimento granatieri ,nato il 5 gennaio 1895,  
morto il 7 agosto 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***FRESA NICOLA di FRANCESCO***

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.  
Sottotenente di complemento del 161° reggimento fanteria,  
nato il 25 maggio 1893, morto il 23 aprile 1918  
in Macedonia per ferite riportate in combattimento.

### ***ISOLDA ERNESTO di PASQUALE***

Soldato del 215° battaglione Milizia Territoriale, nato il  
18 settembre 1892, morto il 30 giugno 1915 sul campo  
per ferite riportate in combattimento.

## ***MILITARI NATI A DRAGONI***

### ***MAIORANO AMEDEO di PASQUALE***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 24 settembre 1890,  
disperso il 23 febbraio 1916 in combattimento.

### ***MICCO CRESCENZO di GIUSEPPE***

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

Guardia del 5° battaglione mobilitato Regia Guardia di Finanza,  
nato il 10 aprile 1897, morto il 16 luglio 1916 sul Monte Cimone  
per ferite riportate in combattimento.

### ***MICCO GIOVANNI BATTISTA di GIUSEPPE***

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 6 febbraio 1885,  
morto il 7 marzo 1919 a Caserta per malattia.

### ***NOCERA PIETRANTONIO di PASQUALE***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato  
il 26 gennaio 1892, morto il 2 luglio 1915 sul campo  
per ferite riportate in combattimento.

### ***OFFREDA GIOVANNI di ANDREA***

Soldato del 90° reggimento fanteria, nato  
il 5 novembre 1896, disperso il 23 maggio 1917  
in combattimento.

### ***OFFREDA RAFFAELE di EVANGELISTA***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 30 aprile 1887,  
morto il 31 ottobre 1916 sul Monte Colbricon  
per ferite riportate in combattimento.

### ***RIGIDO GIOVANNI***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 22 novembre 1896,  
morto il 31 luglio 1916 nell'ospedaletto da campo n.117  
per ferite riportate in combattimento

## ***MILITARI NATI A DRAGONI***

### ***TOMMASONI GIOVANNI DI ANTONIO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 16 marzo 1890,  
morto il 12 agosto nell'ospedaletto da campo n.237  
per ferite riportate in combattimento.

*I decorati al Valor Militare*

***FRESA NICOLA***

***DI FRANCESCO***

***Sottotenente di complemento del 161° reggimento fanteria***

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE***

***“Sotto violento bombardamento fu di esempio ai suoi dipendenti per calma ed eroismo. Benché ferito, gravemente, da una bomba resto fermo al suo posto continuando a combattere finché cadde esanime sul campo***

***Cima Rocciosa( Macedonia Serba), 23 aprile 1918***

**MICCO CRESCENZO**

**DI GIUSEPPE**

*Guardia del 5° battaglione Regia Guardia di Finanza mobilitato*

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE**

*“Comandato, con altri militari, ad occupare dei trinceramenti nemici in una località montana aspra e dirupa, giunse tra i primi ad adempiere l’incarico ricevuto, e, benché ferito, persistette nell’azione, finché sopraffatto dal nemico favorito dal numero e dalle vantaggiose posizioni, dovette ripiegare”*

*Monte Cimone, 4 luglio 1916*

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marcianò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*